

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacento@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com



Domenica 24 marzo 2019
III domenica di Quaresima

n° 12 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge diietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore ha pietà del suo popolo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

| | |
|---|--|
| Sabato 23 marzo | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunto Natalino Defunto Macario Russo |
| Domenica 24 marzo III domenica di Quaresima III settimana del Salterio | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio Defunta Maria Luisa Defunti Vanda e Domenico Ore 11.15 Messa a VEDRANA Ringraziamento per don Paolo |
| Lunedì 25 marzo Annunciazione del Signore | |
| Martedì 26 marzo | Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO |
| Mercoledì 27 marzo | Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA |
| Giovedì 28 marzo | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO |
| Venerdì 29 marzo | Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Ore 18 Via Crucis a VEDRANA Ore 20 confessioni a CENTO Ore 20.30 Stazione Quaresimale a CENTO |
| Sabato 30 marzo | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO |
| Domenica 31 marzo IV domenica di Quaresima IV settimana del Salterio | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Politano Giovanni e Leoni Maria Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Mengoli Elia |

CHIESA APERTA A CENTO

Si cercano alcuni volontari di Cento disponibili ad assicurare
l'apertura e la chiusura della Chiesa

Mattina dalle 9 alle 12

Pomeriggio dalle 15 alle 18

Chi fosse disponibile può contattare direttamente don Gabriele per gli accordi



CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 20 marzo 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 10. Sia fatta la tua volontà

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo le nostre catechesi sul "Padre nostro", oggi ci soffermiamo sulla terza invocazione: «Sia fatta la tua volontà». Essa va letta in unità con le prime due – «sia santificato il tuo nome» e «venga il tuo Regno» – così che l'insieme formi un tritico: «sia santificato il tuo nome», «venga il tuo Regno», «sia fatta la tua volontà». Oggi parleremo della terza.

Prima della cura del mondo da parte dell'uomo, vi è la cura instancabile che Dio usa nei confronti dell'uomo e del mondo. Tutto il Vangelo riflette questa inversione di prospettiva. Il peccatore Zaccheo sale su un albero perché vuole vedere Gesù, ma non sa che, molto prima, Dio si era messo in cerca di lui. Gesù, quando arriva, gli dice: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». E alla fine dichiara: «Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (Lc 19,5.10). Ecco la *volontà di Dio*, quella che noi preghiamo che sia fatta.

Qual'è la volontà di Dio incarnata in Gesù? Cercare e salvare quello che è perduto. E noi, nella preghiera, chiediamo che la ricerca di Dio vada a buon fine, che il suo disegno universale di salvezza si compia, primo, in ognuno di noi e poi in tutto il mondo. Avete pensato che cosa significa che Dio sia alla ricerca di me? Ognuno di noi può dire: "Ma, Dio mi cerca?" - "Sì! Cerca te! Cerca me": cerca ognuno, personalmente. Ma è grande Dio! Quanto amore c'è dietro tutto questo.

Dio non è ambiguo, non si nasconde dietro ad enigmi, non ha pianificato l'avvenire del mondo in maniera indecifrabile. No, Lui è chiaro. Se non comprendiamo questo, rischiamo di non capire il senso della terza espressione del "Padre nostro". Infatti, la Bibbia è piena di espressioni che ci raccontano la volontà positiva di Dio nei confronti del mondo. E nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* troviamo una raccolta di citazioni che testimoniano questa fedele e paziente volontà divina (cfr nn. 2821-2827). E San Paolo, nella Prima Lettera a Timoteo, scrive: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (2,4). Questa, senza ombra di dubbio, è la volontà di Dio: la salvezza dell'uomo, degli uomini, di ognuno di noi. Dio con il suo amore bussa alla porta del nostro cuore. Perché? Per attirarci; per attirarci a Lui e portarci avanti nel cammino della salvezza. Dio è vicino ad ognuno di noi con il suo amore, per portarci per mano alla salvezza. Quanto amore c'è dietro di questo!

Quindi, pregando "sia fatta la tua volontà", non siamo invitati a piegare servilmente la testa, come se fossimo schiavi. No! Dio ci vuole liberi; è l'amore di Lui che ci libera. Il "Padre nostro", infatti, è la preghiera dei figli, non degli schiavi; ma dei figli che conoscono il cuore del loro padre e sono certi del suo disegno di amore. Guai a noi se, pronunciando queste parole, alzassimo le spalle in segno di resa davanti a un destino che ci ripugna e che non riusciamo a cambiare. Al contrario, è una preghiera piena di ardente fiducia in Dio che vuole per noi il bene, la vita, la salvezza. Una preghiera coraggiosa, anche combattiva, perché nel mondo ci sono tante, troppe realtà che non sono secondo il piano di Dio. Tutti le conosciamo. Parafrasando il profeta Isaia, potremmo dire: "Qui, Padre, c'è la guerra, la prevaricazione, lo sfruttamento; ma sappiamo che Tu vuoi il nostro bene, perciò ti supplichiamo: sia fatta la tua volontà! Signore, sovverti i piani del mondo, trasforma le spade in aratri e le lance in falci; che nessuno si eserciti più nell'arte della guerra!" (cfr 2,4). Dio vuole la pace.

Il "Padre nostro" è una preghiera che accende in noi lo stesso amore di Gesù per la volontà del Padre, una fiamma che spinge a trasformare il mondo con l'amore. Il cristiano non crede in un "fato" ineluttabile. Non c'è nulla di aleatorio nella fede dei cristiani: c'è invece una salvezza che attende di manifestarsi nella vita di ogni uomo e donna e di compiersi nell'eternità. Se preghiamo è perché crediamo che Dio può e vuole trasformare la realtà vincendo il male con il bene. A questo Dio ha senso obbedire e abbandonarsi anche nell'ora della prova più dura.

Così è stato per Gesù nel giardino del Getsemani, quando ha sperimentato l'angoscia e ha pregato: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (Lc 22,42). Gesù è schiacciato dal male del mondo, ma si abbandona fiducioso all'oceano dell'amore della volontà del Padre. Anche i martiri, nella loro prova, non ricercavano la morte, ricercavano il dopo morte, la risurrezione. Dio, per amore, può portarci a camminare su sentieri difficili, a sperimentare ferite e spine dolorose, ma non ci abbandonerà mai. Sempre sarà con noi, accanto a noi, dentro di noi. Per un credente questa, più che una speranza, è una certezza. Dio è con me. La stessa che ritroviamo in quella parabola del Vangelo di Luca dedicata alla necessità di pregare sempre. Dice Gesù: «Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente» (18,7-8). Così è il Signore, così ci ama, così ci vuole bene. Ma, io ho voglia di invitarvi, adesso, tutti insieme a pregare il Padre Nostro. E coloro di voi che non sanno l'italiano, lo preghino nella lingua propria. Preghiamo insieme.

| | |
|---|---|
| MERCOLEDI' 27 MARZO Ore 21 a CENTO ASSEMBLEA PARROCCHIALE | GIOVEDI' 28 MARZO Ore 20.45 a VEDRANA Incontro formativo per tutti gli animatori di Estate Ragazzi di Vedrana e Prunaro |
| VENERDI' 29 MARZO Ore 20.00 Confessioni a CENTO Ore 20.30 Stazione Quaresimale a CENTO Recita dei misteri dolorosi del Rosario con meditazioni bibliche | SABATO 30 e 31 DOMENICA MARZO Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto NUTRI LA CULTURA |

ZONA PASTORALE DI BUDRIO

SECONDA TAPPA DELL'ANNO PASTORALE
"L'ANNO DELLA GENERAZIONE ALLA FEDE"

"ALL'UDIRE QUESTE COSE SI SENTIRONO
TRAFIGGERE IL CUORE"
AT. 2,37



L'ASCOLTO DELLA PAROLA GENERA LA CONVERSIONE

**Ci ritroveremo insieme il 24 MARZO 2019 nella
Parrocchia di Vedrana**

Programma:

ore 15:30: ritrovo in Chiesa, lettura e riflessione su Atti 8,1-8.26-40
ore 16:00: esposizione del Santissimo e silenzio
ore 16:30: divisione in gruppi
ore 18:00: conclusione insieme al circolo parrocchiale con una preghiera e un momento conviviale

PREVISTO SERVIZIO BABYSITTER

SONO INVITATI TUTTI I FEDELI DELLE PARROCCHIE DI BUDRIO

| |
|--|
| MERCOLEDI' 3 APRILE Ore 21 a VEDRANA ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI ANSPI |
| UOVA DI PASQUA A CENTO, PRUNARO E VEDRANA Sono disponibili le uova di Pasqua: il ricavato della vendita andrà a sostegno delle opere parrocchiali di ciascuna comunità |

Benedizioni pasquali Prunaro dalle 15 alle 18.30

| |
|---|
| Lunedì 26 marzo Via Loup |
| Martedì 26 marzo Via Mori 94 - 98; 45; 100 - 120 |
| Mercoledì 27 marzo Via Loris Fortuna 72, 73, 75, 77 |
| Venerdì 29 marzo Via San Vitale 91 - 100/a - Via Pedagna - Via Fornace |